

Anche i **contributi destinati all'asilo sono diminuiti** proprio mentre la struttura è diventata un polo educativo 0-6 anni: un servizio che meriterebbe invece investimenti stabili e un rafforzamento delle iniziative a sostegno delle famiglie. Oggi il vero lavoro di integrazione viene portato avanti soprattutto dai volontari: dalle lezioni di italiano per le donne straniere del progetto "Lezioni al campo", fino ai volontari del piedibus e dell'asilo, per citarne alcuni. Persone che ogni giorno aiutano concretamente a superare barriere linguistiche e culturali.

Infine c'è il tema del **decoro urbano**. Negli anni passati l'attuale maggioranza criticava spesso la manutenzione del verde e la pulizia di alcune aree del paese. A due anni dal voto, però, grandi cambiamenti non si vedono. Anzi, soprattutto nella zona dell'asilo – che dovrebbe essere uno spazio particolarmente curato vista la presenza quotidiana di bambini e famiglie – si trovano ancora spazzatura, bottiglie e situazioni di evidente trascuratezza.

Una parte importante delle nuove **entrate comunali** arriva inoltre dall'occupazione del suolo pubblico da parte delle attività commerciali, oltre che dalla tassa di soggiorno, dalle multe e dai parcheggi a pagamento. Una scelta vantaggiosa per le casse comunali, ma che sta progressivamente riducendo gli spazi pubblici a disposizione dei cittadini sul lungolago, senza un reale ritorno collettivo.

Per questo credo serva **una visione diversa**: una politica che non si limiti a gestire bene i numeri, ma che investa nella comunità, nelle relazioni e nella partecipazione. Coinvolgere chi vive quotidianamente Malgrate, e non soltanto chi vi lavora o investe economicamente, significa costruire un'idea condivisa di futuro. Perché un paese non vive solo di bilanci in ordine, ma della capacità delle persone di sentirsi ancora parte della stessa comunità.

Realizzato da:

Circolo del Partito Democratico di Valmadrera, Civate, Malgrate, Oliveto Lario



**Circolo di
Valmadrera,
Civate, Malgrate**



www.pdvalmadrera.it



[pdvalmadreracivatemalgrate](https://www.facebook.com/pdvalmadreracivatemalgrate)

email: info@pdvalmadrera.it

Sede: *Via San Giuseppe 32 - Valmadrera*

LA VOCE DEMOCRATICA

Maggio 2026



**Circolo di
Valmadrera,
Civate, Malgrate**

**DONA IL 2 PER MILLE AL PARTITO DEMOCRATICO:
NON È UN COSTO IN PIÙ! FA GIÀ PARTE DEL PRELIEVO FISCALE**



**2 × 1000 FA PIÙ
DI QUANTO PENSI.**

Firma e scrivi M20
sulla tua dichiarazione
dei redditi.

ALCUNI DATI SUL TERRITORIO DI VALMADRERA, CIVATE E MALGRATE (e una riflessione)

I nostri tre Comuni rappresentano tre realtà storicamente distinte ma ormai affiancate strettamente su un territorio che da San Pietro al Monte sino al lago si presenta come entità continua. È utile allora presentare alcuni dati sintetici che spesso ci sfuggono.

La superficie complessiva dei tre comuni è di circa 23 kmq (12,6 kmq Valmadrera, 1,99 kmq Malgrate e 9 kmq Civate).

Demografia

La popolazione complessiva dei tre Comuni è di 19.213 abitanti (dati 2023), così ripartiti: 11.306 a Valmadrera, 4.191 a Malgrate e 3.716 a Civate.

Si rileva per tutti e tre i comuni una tendenza demografica negativa, che nel 2023 ha segnato un saldo (nascite-decessi) di -17 a Valmadrera, -22 a Malgrate e -24 a Civate.

Anche l'immigrazione rallenta il passo: nell'anno considerato, il saldo immigrati-emigrati è stato positivo a Valmadrera per 143 unità, ma negativo a Malgrate (-22) e a Civate (-24).



**Circolo di
Valmadrera,
Civate, Malgrate**

Strutture scolastiche:

Il nuovo asilo nido di Valmadrera disporrà dal prossimo anno di 44 posti e le scuole dell'infanzia (pubblica e privata) di 275. Civate e Malgrate non dispongono di nido e scuola dell'infanzia pubbliche.

Le scuole elementari di Valmadrera dispongono di 522 posti, 155 quelle di Malgrate e 136 quelle di Civate, per un totale di 813 posti su tutto il territorio.

Le scuole medie dispongono di 286 posti a Valmadrera, 120 a Malgrate e 92 a Civate, per un totale di 498 posti.

Alcuni dati sui bilanci dei tre comuni

Guardiamo alla spesa come descritta dai Documenti di Programmazione più recenti, relativi alle tre entità amministrative e osserviamo quella relativa a tre specifiche voci: le **spese generali** per il funzionamento della macchina amministrativa, le spese per le **politiche sociali e la famiglia**, e per il **diritto allo studio**. Da questo breve esame sono escluse le voci relative agli investimenti, che pure sono una voce importante dei bilanci comunali.

A Valmadrera, su una spesa corrente (esclusi investimenti) di circa 7,5 milioni, i servizi generali incidono per 2,3 milioni, le politiche sociali per 1,9 milioni, e il diritto allo studio per 0,7 milioni.

A Malgrate la spesa corrente è di circa 3,7 milioni, spese generali 1,2 milioni, 0,7 milioni politiche sociali e 0,26 milioni diritto allo studio.

A Civate la spesa corrente è di circa 2,7 milioni con 0,9 milioni per servizi generali e 0,3 milioni ciascuno per politiche sociali e diritto allo studio.

Una riflessione conclusiva: stante la tendenza demografica negativa, si porrà per il futuro una possibile riflessione sul gestione delle strutture scolastiche e una loro gestione in ottica sovracomunale per l'impiego di eventuali spazi sottoutilizzati. Ad esempio con accordi per spazi rivolte ad attività giovanili.

MALGRATE: SERVE UNA COMUNITÀ, NON SOLO CONTI IN ORDINE

di **Chiara Frisco** - Consigliera comunale di Malgrate

La maggioranza che sostiene il sindaco Michele Peccati rivendica con soddisfazione i numeri del bilancio: entrate in crescita, spese sotto controllo, conti in ordine. Ed è certamente un dato positivo. Ma un bilancio "in ordine" dovrebbe rappresentare il punto di partenza di un'amministrazione, non il suo obiettivo finale.

Da consigliera comunale alla mia prima esperienza, nelle fila di **Malgrate per Tutti** – gruppo che per oltre vent'anni ha amministrato il paese contribuendo a trasformarlo – credo sia corretto ricordare che parte dei risultati rivendicati oggi nasce da scelte e investimenti avviati negli anni precedenti. Penso al **lungolago**, al **progetto "Città Giardino"** e al **bando Illumina** di Regione Lombardia, che ha permesso di ridurre consumi e costi energetici negli edifici pubblici, dalle scuole al palazzetto dello sport, fino all'illuminazione stradale.

Fa un certo effetto vedere che proprio quegli interventi, oggi considerati virtuosi, erano stati criticati dagli attuali amministratori quando sedevano all'opposizione. Eppure oggi producono benefici concreti e contribuiscono anche alla solidità dei conti comunali. Proprio per questo sarebbe stato importante reinvestire le risorse liberate in ambiti strategici per la comunità: miglioramento delle strutture scolastiche, abbattimento delle barriere architettoniche, servizi per le famiglie. In altre parole, trasformare un buon intervento in una visione di lungo periodo.

Lo stesso vale per l'aumento delle entrate legate alla tassa di soggiorno. Malgrate sta vivendo una **crescita turistica** evidente, ma a queste maggiori risorse non corrisponde ancora una strategia strutturata e condivisa sul turismo. Non bastano contributi occasionali alla Pro Loco o eventi concentrati sul lungolago: serve un progetto capace di valorizzare il territorio durante tutto l'anno, costruito insieme alle realtà locali e ai Comuni vicini.

Anche sul fronte dell'**integrazione** servirebbe uno sguardo più ampio. Ogni mattina, davanti alle scuole e all'asilo, si vede un paese che cambia: tante famiglie straniere fanno ormai parte della comunità. Ma i numeri del bilancio, da soli, non garantiscono coesione sociale. Mancano progetti in grado di unire generazioni, culture e sensibilità diverse. Del centro multiculturale annunciato non si è più saputo nulla e non risultano investimenti concreti in questa direzione.